

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2021
Laurea magistrale LM-4 Architettura
Dati ANS aggiornati al 02/10/2021

Introduzione

Nell'ateneo di Sassari è presente un solo corso di studi della classe LM4 denominato corso di laurea in Architettura, che prepara gli studenti alla professione di Architetto.

I. ATTRATTIVITÀ DEL CDS

I dati relativi all'anno 2020 mostrano un generale miglioramento dei dati inerenti la numerosità degli studenti in entrata ma un peggioramento dei dati in uscita, con un aumento degli indicatori iC00a, iC00b, iC00d, iC00f ovvero degli avvii di carriera, degli iscritti per la prima volta, degli iscritti, iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto. Si può invece registrare una leggera variazione in negativo dell'indicatore iC00e relativo al numero degli iscritti regolari ai fini del CSTD. Si evidenzia poi una diminuzione del numero dei laureati (iC00h), da 24 del 2019 a 17 del 2020, e dei laureati entro la durata del corso (iC00g), da 18 a 12. Un confronto con le tendenze in atto nell'area di riferimento e a livello nazionale mostrano una coerenza con i dati del corso di studi. I valori medi dei laureati nell'area di riferimento risultano in decrescita (da 33,0 a 27,3) così come a livello nazionale (da 119,7 a 99,5)

Si registra parallelamente un leggero miglioramento degli indicatori inerenti il rapporto numerico tra studenti e docenti, come il *Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)* (iC05) che passa da 5,5 del 2019 a 4,4 del 2020; il *Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo* (iC27) da 7,9 a 6,8 contro il 10,3 dell'area geografica e il 14,8 della media nazionale; il *Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)* (iC28), che rimane invariato a 3,6 contro il 6,1 dell'area geografica e il 10,2% della media nazionale.

In sintesi i dati relativi alla numerosità degli studenti si presentano buoni per quanto riguarda le immatricolazioni, sebbene presentino delle criticità in relazione al numero dei laureati, coerenti comunque con i trend nazionali. Migliorano anche i dati relativi ai rapporti numerici tra studenti e docenti.

II. CARRIERE

Abbandoni

I dati relativi agli abbandoni dopo l'immatricolazione mostrano un miglioramento rispetto all'anno precedente. Si registra un peggioramento dell'indicatore *Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno* (iC21), che passa da 91,7% a 100%, inferiore al dato di riferimento per l'area geografica (96,5%) e alla media nazionale (97,5%), e della *Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio* (iC14), da 91,7% a 100%, superiore all'area di riferimento (96,5%) e alla media nazionale (96,9%).

La *Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo* (iC23) è pari allo 0%, in linea con i dati dell'area geografica e della media nazionale. Si evidenzia però un peggioramento della *Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni* (iC24) da 0% a 3,7%, migliore del 7,3 % dell'area geografica ma leggermente peggiore della media nazionale (2,4%).

In sintesi si riscontra un generale miglioramento dei dati relativi agli abbandoni da parte degli studenti immatricolati.

Carriere

Per quanto riguarda la velocità delle carriere e del conseguimento dei crediti, il quadro mostra un netto miglioramento rispetto all'anno precedente. La *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15)* e la *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15bis)* (entrambi da 75 a 95%), superiori rispetto all'area di riferimento (77,1% e 88,2%).

La *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16)* passa da 50% a 75%, dato superiore all'area geografica (38,8%) e più vicino alla media nazionale (75,5%). La *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis)* passa da 50 a 75%, dato anche questo superiore a quello dell'area geografica (40%) ma inferiore rispetto alla media nazionale (82,9%).

In sintesi i dati sulla velocità delle carriere mostrano un generale miglioramento, con valori degli indicatori al di sopra della media dell'area geografica di riferimento.

Tempi di laurea

I dati evidenziano un quadro in generale positivo, sebbene si registrino peggioramenti. La *Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC02)* passa dal 75% al 70,6%, ma rimane nettamente superiore al dato relativo all'area geografica (28,4%) e alla media nazionale (50,7%). Aumenta invece la *Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17)*, che passa da 74,1% a 85,2%, superiore all'area geografica (63,3%) e alla media nazionale (83,4%).

In sintesi, gli indicatori relativi ai tempi di laurea sono buoni rispetto ai dati di riferimento dell'area geografica e alla media nazionale.

III. INTERNAZIONALIZZAZIONE

I dati evidenziano un quadro in generale molto positivo. In particolare emerge un aumento dell'indicatore della *Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10)*, da 12% a 16,9%, ampiamente superiore rispetto alla media dell'area geografica (8,5%) e della media degli atenei (5,2%).

Si registra invece una riduzione nel 2020 della *Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11)*, da 44,4 a 25%, ma anche in questo caso superiore ai valori di riferimento dell'area geografica e più in generale degli atenei (12,9 e 21,7%).

Rimane invece invariata, e pari allo 0%, la *Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12)*, uguale all'area geografica e minore al 26,8% della media degli atenei.

In sintesi, gli indicatori sono buoni in quanto, anche dove si registrano peggioramenti, rimangono migliori o in linea rispetto a quelli di riferimento.

IV. ADEGUATEZZA DELLA DOCENZA

I dati inerenti la quantità di ore di docenza erogate dai docenti strutturati rispetto a quelle erogate dai docenti a contratto sono in miglioramento.

Si evidenzia un dato sostanzialmente stabile delle *Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata* (iC19), che passa da 73,9% a 73,4%, superiore al dato dell'area geografica (69,9%) e della media nazionale (68,4%), un aumento delle *Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata* (iC19bis), che passano da 73,9% a 78,7%, superiore al dato dell'area geografica (77,1%) e della media nazionale (74,42), delle *Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza* (iC19TER), che passa da 73,9% a 80,3%, leggermente inferiore al dato dell'area geografica (81,5%) e sostanzialmente uguale alla media nazionale (77,9%).

Emerge anche un leggero miglioramento della *percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento* (iC08) (da 80,0 a 83,3%) ma che rimane ancora leggermente più bassa rispetto all'area geografica di riferimento (89,1%) e della media nazionale (90,0%)

In sintesi i dati relativi al numero di ore erogate da docenti strutturati è in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente e sono in gran parte migliori o allineati rispetto alla media sia dell'ambito geografico di riferimento sia con la media nazionale. Possono ancora essere migliorato l'indicatore relativo *percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio.*

V. SODDISFAZIONE E OCCUPABILITA'

Soddisfazione

I dati evidenziano un quadro che si mantiene in generale positivo, nonostante un generale peggioramento degli indicatori. Si registra un peggioramento della *Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio* (iC18) (da 86,4% a 70,6%), che si uguale alla media dell'area geografica (70,5%) e superiore alla media nazionale (63%). Si registra però allo stesso tempo una piccola variazione in negativo della *Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS* (iC25), che passa da 95,5% a 88,2%, dato leggermente inferiore all'area geografica (89,5%) e superiore alla media nazionale (84,9%).

In sintesi, i dati relativi alla soddisfazione degli studenti si mantiene in generale buono, in quanto pur diminuendo i valori degli indicatori rispetto all'anno precedente si mantengono sostanzialmente in linea con quelli dell'area geografica di riferimento.

Occupazione

I dati relativi all'occupazione evidenziano un miglioramento. La *Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)* (iC07) passa dall'82,4 al 83,3%, numero superiore al dato di riferimento per l'area geografica (72,8%). La *Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)* (iC07bis) passa dal 70,6 a 88,2%; dato, questo, superiore ai dati relativi all'area geografica 72,7% e della media degli atenei (86,4%).

Infine, la *Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e*

regolamentata da un contratto (iC07ter) passa dal 70,6% al 88,2%, dato superiore alla media dell'area geografica (72,7%) e della media nazionale (86,4%).

In sintesi i dati relativi all'occupazione si presentano molto buoni, in netto miglioramento rispetto all'anno precedente e superiori a quelli dell'area geografica di riferimento, in alcuni casi paragonabili con quelli medi nazionali.

Conclusioni

Il corso di laurea si presenta con indicatori positivi e generalmente al di sopra di quelli dell'area di riferimento e in parte anche a livello nazionale.

Gli indicatori del corso di laurea si presentano generalmente positivi ed in miglioramento ad eccezione di quello relativo ai tempi di laurea e alla soddisfazione degli studenti che si presentano invece in peggioramento ma rimangono comunque migliori o allineati rispetto alle medie dell'area di riferimento. Il corso di laurea si presenta dunque.

Si rileva un netto miglioramento dei dati relativi all'occupazione che si presentano superiori a quelli nazionali.